

## SCAFFALE

## De incantationibus di Pietro Pomponazzi

Nel complesso della produzione di Pietro Pomponazzi il *De incantationibus* rappresenta uno snodo teorico di importanza decisiva, connettendo senza soluzione di continuità la dichiarazione mortalista del *De immortalitate animae* al determinismo cosmologico ed etico del *De fato*. In piena coerenza con il riconoscimento dell'anima umana come motore mosso da un agente esterno al pari delle altre forme materiali, il *De incantationibus* si propone di individuare le cause 'esterne' che influiscono sulla costituente materiale del sinodo, determinandone le «disposizioni», premesse ineludibili per il funzionamento dell'intelletto e per lo svolgersi dell'atto deliberativo. I risultati di questa riflessione mostrano che non è possibile parlare di un 'materialismo' pomponazziano se non relativamente all'ambito della psicologia; è un materialismo 'aristotelico', che mantiene fermi i fondamenti della fisica e della metafisica peripatetica. Ciò che contraddistingue la posizione di Pomponazzi rispetto ad altri 'aristotelismi' è se mai la preminenza assunta dalle cause universali rispetto alle cause prossime, cioè la premessa rigorosamente astrologica che è chiamata a interpretare l'esperienza. Il divenire del mondo sublunare è regolato secondo la legge necessaria di un telos universale, non più fondato teologicamente, bensì fenomenologicamente; e nelle stelle, strumenti necessari per l'esplicazione del progetto di conservazione della vita – progetto «divino», ma immanente nelle cose naturali – è iscritto l'accadere di tutto ciò che consente la sopravvivenza della specie umana: il succedersi delle diverse *Leges*, che garantiscono la giustizia mantenendo la comunità politica; i profeti, che instaurano un nuovo ordine civile, quando il precedente è giunto a corruzione per inesorabile legge di natura; i 'miracoli', che fondano l'autorità della religione incipiente o preannunciano un grande rivolgimento politico. Questa opera importante e fortunata era nota fino a oggi grazie alle due edizioni a stampa curate da Guglielmo Gratarol che tuttavia, oltre a intervenire stilisticamente sul testo e ad apportare alcune modifiche di carattere confessionale, ereditava una tradizione manoscritta composita e già molto segnata da stratificazioni di errori e di modifiche apportate da trascrittori e lettori.

Pomponazzi, Pietro, *De incantationibus*. A cura di Vittoria Perrone Compagni con la collaborazione codicologica di Laura Regnicoli, Lessico intellettuale europeo, vol. 110, Olschki Editore, 2011, f.to 17x24, CLIII-236 pagine, €: 40.



**EBOOKS  
LOGOS /  
Novità**

**Silvio Botero**  
**La coppia umana  
tra idealità e realtà**

**Georges Bernanos**  
**Il cammino di Cruz  
das Almas**

**Léon Bloy**  
**Nelle tenebre**

**Paul Claudel**  
**La messa laggiù**

**Luigi Castiglione**  
**Salvarsi dal nulla**

**Giuseppe Mazzini**  
**Lettera ai cattolici**

**Charles Péguy**  
**La nostra giovinezza**

**A.D. Sertillanges**  
**Musica e preghiera**

**Silvio Botero**  
**La famiglia nel pensiero  
di Benedetto XVI**

**Jacques Maritain**  
**La nuova cristianità**

[edizionilogos@wanadoo.fr](mailto:edizionilogos@wanadoo.fr)

## Legislazione sugli appalti pubblici e privati di Iudica Giovanni e Carullo Antonio

Il *Commentario breve alla legislazione sugli appalti pubblici e privati* affronta in modo dettagliato e completo la materia degli appalti.

La nuova edizione del *Commentario* sviluppa quasi 2000 pagine e tratta l'intera materia del contratto di appalto tenendo conto di tutte le recentissime modifiche introdotte, in particolare, del d.l. 13 maggio 2011, n. 70, conv. in l. 106 del 12 luglio 2011 (per esempio procedimento di annotazione nel casellario, cause di esclusione dalla gara e bandi, soglie per gli affidamenti diretti e le procedure negoziate), ma anche dei d.lgs. 20 marzo 2010, n. 53, d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, d.p.r. 5 ottobre 2010, n. 207, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 168, e d.l. 29 dicembre 2010, n. 225 (c.d. milleproroghe), conv. con modif. dalla l. 26 febbraio 2011, n. 10, che hanno toccato, a più riprese, moltissime norme del d.lgs. n. 163 del 2006 (Codice appalti pubblici). Da ultimo, sono stati pure aggiornati i commenti in terasati dalle modifiche apportate dal Codice Antimafia.

La disciplina pubblica pertanto è stata completamente ridisegnata e definita anche dal tanto atteso Regolamento di esecuzione ed attuazione del codice degli appalti, di cui finalmente si tiene conto all'interno del commento della rispettiva norma del codice.

Gli autori del *commentario* - tutti professionisti dell'area milanese e bolognese - hanno segnalato in modo chiaro e progressivo le variazioni succedutesi sulla disciplina del d.lgs. n. 163 del 2006, direttamente nel corpo del commento, laddove gli articoli hanno subito semplici aggiunte o modifiche; invece, per gli articoli che hanno subito le modifiche più rilevanti, o che addirittura sono stati riscritti (per es. art. 38, requisiti dei soggetti partecipanti alle procedure di affidamento e l'art. 153, promotori finanziari) si è scelto di riprodurre prima l'articolo vigente, con il relativo commento, quindi, all'interno di un riquadro, il testo originario della norma ed il relativo commento aggiornato alla giurisprudenza più recente, comunque ancora necessaria per il lavoro dei professionisti;

**Iudica Giovanni, Carullo Antonio, *Commentario breve alla legislazione sugli appalti pubblici*, Cedam, 2011, II ed., disponibile in versione carta: 1 volume, pagine 1800, prezzo ShopWKI € 160.**